

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 24/04/2013

OGGETTO: APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012.

L'anno **duemilatredici** questo giorno di mercoledì **ventiquattro** del mese di **aprile** alle ore **18:00** in Zola Predosa, presso la residenza comunale e nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito ad avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi adunato il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica per adunanza in Prima convocazione.

Fatto l'appello risultano all'inizio della seduta:

		Presente Assente				Presente Assente	
1	FIORINI STEFANO	X		12	CATTABRIGA CLAUDIA	X	
2	DAL SILLARO ANDREA		X	13	GIULIANI MARIO	X	
3	DEGLI ESPOSTI GIULIA		X	14	BORSARI GIANCARLO		X
4	FOLLARI MARIO	X		15	GAIBARI GABRIEL	X	
5	MARTIGNONI ELISABETTA	X		16	ANDRIANOPOULOS ENRICO	X	
6	DALL'OMO DAVIDE	X		17	VANELLI MARIO	X	
7	PISCHEDDA LIDIA ROSA		X	18	LELLI STEFANO	X	
8	GRAZIA MASSIMO	X		19	NOBILE DOMENICO		X
9	BONTADINI ROSANNA	X		20	PIZZI CLAUDIO	X	
10	BUSSOLARI LAURA	X		21	LARI FRANCESCO	X	
11	ZANETTI TIZIANO	X					

Assume la presidenza il Sig. Mario Giuliani, quale Presidente.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: ZANETTI TIZIANO, CATTABRIGA CLAUDIA, GAIBARI GABRIEL.

Partecipa in funzione di Segretario la Dr.ssa Daniela Olivi, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Rispetto all'appello iniziale risultano entrati i Consiglieri Degli Esposti e Nobile. Durante la trattazione del presente punto si allontana il Consigliere Lelli. **Presenti n. 17 componenti.**

Il Presidente dà atto della sussistenza del numero legale.

Assessori presenti: Luongo Franco, Fini Andrea, Landucci Marco.

OGGETTO: APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore al Bilancio, illustrativa della seguente proposta di delibera:
<<Richiamati:

- l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;

- la Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilita' 2013) che fissa al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2013 prorogando quanto disposto dall'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 267/00, che fissa come termine ultimo il 31 dicembre per la deliberazione del bilancio di previsione dell'anno successivo;

- l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali;

Premesso che con atto deliberativo n. 20 del 03.04.2013 la Giunta comunale ha approvato la proposta di conto consuntivo 2012 e la relazione tecnica illustrativa di cui all'art. 231 del D.Lgs. 267/00;

Vista la proposta del rendiconto complessivo di gestione dell'esercizio 2012, di cui sopra, conservato agli atti, che comprende:

a) Conto del Bilancio, che si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e di amministrazione, la distinzione dello stesso nei fondi di cui all'art. 187 del D.Lgs. n. 267/00;

b) Conto Economico;

c) Conto del Patrimonio;

d) Prospetto di conciliazione;

e) Conto di cassa reso dal Tesoriere Comunale, Unicredit;

f) Conto degli agenti contabili interni;

g) Elenco dei residui attivi e passivi al 31.12.2012, distinti per anno di provenienza e riclassificati ai sensi del D.Lgs. n. 267/00;

h) Relazione tecnica illustrativa di cui all'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00;

Preso atto dell'attestazione dei Responsabili di Servizio relativa all'inesistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2012, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/00;

Constatato che in base ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà per il triennio 2013/2015, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013 (G.U. n.55 del 6/3/2013), il Comune non si trova in situazione strutturalmente deficitaria;

Dato atto:

- che il rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 si è concluso con un **avanzo di amministrazione di € 3.055.417,50** di cui euro 388.272,00 avanzo esercizi anni precedenti non applicato;

- che ai sensi dell'art. 187 del Tuel tale avanzo di amministrazione risulta essere non vincolato e di cui in parte, come osservato dal Collegio dei Revisori :

- euro 450.000 vengono accantonati prudenzialmente a Fondo svalutazione crediti per eventuali inesigibilità che dovessero verificarsi negli anni futuri;
- euro 8.267,39 sono fondi di parte corrente vincolati al Fondo ICI sul maggior introito nell'ambito del recupero evasione ed elusione fiscale;
- euro 2.381.295,68 derivano da entrate di parte investimenti non impegnate in parte spesa al Titolo II e di cui l'eventuale utilizzo dovrebbe essere destinato al finanziamento di spese in conto capitale e/o per l'estinzione anticipata di prestiti;

Richiamata la relazione presentata dal Collegio dei Revisori dei Conti per il Comune, in data

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Mario Giuliani

04.04.2013, che attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze di gestione dando parere favorevole per l'integrale approvazione del conto;

Dato atto che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità 2012 come da certificazione prodotta ed inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze con prot. n. 7831 in data 25/03/2013;

Considerato che il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 18/04/2012, ha previsto una serie di misure volte a razionalizzare l'utilizzo di questi beni, con i connessi obiettivi attesi in termini di risparmio economico nell'arco del triennio e che si è dato corso all'attuazione delle azioni previste e conseguentemente ai risultati effettivamente conseguiti, che saranno esplicitati in una relazione che verrà trasmessa agli organi di controllo interno nonché alla sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art.2, comma 597, della Legge 244/2007;

Precisato:

- che a norma dell'art. 77 bis, comma 11, Dl. 112/2008 vengono allegati al conto del bilancio 2012 i prospetti finali "Siope" (sigla che sta per sistema informativo delle operazioni degli enti) relativi agli incassi e pagamenti aggregati secondo codici gestionali specifici del sistema e uniformi per tutti gli enti locali;

- che l'art. 16, comma 26, del Decreto Legge n.138/2011, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 148/2011 prevede che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi degli enti locali siano elencate in un apposito prospetto allegato al rendiconto da trasmettere alla sezione regionale di controllo e da pubblicare nel sito internet dell'ente locale e che con Decreto del 23 gennaio 2012 sia definito che tali adempimenti si applicano a partire dall'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2011;

- che a norma dell'art. 6, comma 4, decreto legge n.95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 132 (Spending Review), a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate;

Richiamata la delibera n. 99/2013 della Corte dei Conti, trasmessa a questo Ente in data 19 febbraio 2013, con la quale, a seguito della presa visione della relazione predisposta dall'Organo di Revisione relativa al Bilancio Preventivo 2012 ed all'esito dell'attività istruttoria svolta, la Corte attesta che non emergono gravi irregolarità contabili di specifica pronuncia;

Dato atto che a consuntivo 2012 la copertura media dei servizi a domanda individuale è stata pari al 56,90 %, come di seguito riportato:

	ENTRATA	SPESA	% DI COPERTURA
ASILO NIDO (*)	€ 463.091,00	€ 1.394.244,00	33,21
SERVIZI SCOLASTICI COMPLEMENTARI (PRE-POST)	€ 63.409,00	€ 105.077,00	60,35
TRASPORTO SCOLASTICO	€ 44.081,00	€ 200.637,00	21,97

(*) Si precisa che in tale prospetto tali spese sono state iscritte per intero, ma nel determinare la copertura media dei servizi tali costi sono stati considerati al 50% (art. 5 L. 498/1992);

Richiamati:

- il Capo III "Risultato di amministrazione e residui", artt. 186-190 del D.Lgs. n. 267/00;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013 relativo ai parametri di deficitarietà per il triennio 2013-2015;
- la Circolare n. 5 del 14.02.2012 relative agli obiettivi del Patto di stabilità e relativa certificazione;
- il Regolamento di contabilità dell'Ente approvato con deliberazione C.C. n. 40 del 1° giugno 2005;

Considerato che a norma dell'art. 187 del D.Lgs. 267/00, l'avanzo di amministrazione, distinto in fondi non vincolati, vincolati, per finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento, può essere utilizzato: a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, b) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194, c) per i provvedimenti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non

possa provvedersi con mezzi ordinari, per il funzionamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento, d) per il finanziamento di spese di investimento;

Dato atto che il presente argomento è stato presentato e discusso nella competente Commissione Bilancio del 08.04.2013;

Preso atto dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile Servizio Finanziario competente per materia ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i.;

DELIBERA

1. Di approvare il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2012, composto unitariamente dal Conto del bilancio, Conto economico, Conto del patrimonio, come conservato agli atti che presenta le seguenti risultanze:

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE FINANZIARIA	
Fondo iniziale di cassa 01.01.2012	€ 9.097.132,39
Riscossioni	€ 26.014.810,70
Pagamenti	€ 23.435.978,39
Fondo di cassa al 31.12.2012	€ 11.675.964,70
Residui attivi	€ 10.953.018,98
Residui passivi	€ 19.573.566,18
Avanzo di amministrazione al 31.12.2012	€ 3.055.417,50

CONTO ECONOMICO	
Risultato economico dell'esercizio	€ 879.480,94

CONTO DEL PATRIMONIO	
Attivo	€ 52.532.770,81
Passivo	€ 15.833.240,88
Patrimonio netto	€ 36.699.529,93
Conti d'ordine	€ 7.335.750,75

2. Di dare atto che il rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 si è concluso con un **avanzo di amministrazione di € 3.055.417,50** di cui euro 388.272,00 avanzo esercizi anni precedenti non applicato e che ai sensi dell'art. 187 del Tuel tale avanzo di amministrazione risulta essere non vincolato e di cui in parte, come osservato dal Collegio dei Revisori :

- euro 450.000,00 vengono accantonati prudenzialmente a Fondo svalutazione crediti per eventuali inesigibilità che dovessero verificarsi negli anni futuri;

- euro 8.267,39 costituiscono fondi di parte corrente vincolati al Fondo ICI sul maggior introito nell'ambito del recupero evasione ed elusione fiscale;

- euro 2.381.295,68 derivano da entrate di parte investimenti non impegnate in parte spesa al Titolo II e di cui l' eventuale utilizzo dovrebbe essere destinato al finanziamento di spese in conto capitale e/o per l'estinzione anticipata di prestiti;

3. Di allegare al Conto Consuntivo 2012 i seguenti elaborati:

- Rendiconto della gestione 2012, comprendente Conto del bilancio, Conto economico, Prospetto di conciliazione, Conto del patrimonio ed elenco dei residui attivi e passivi di-

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Mario Giuliani

- stinti per anno di provenienza e riclassificati ai sensi del D.Lgs. n. 267/00, Allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Relazione tecnica di cui all'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00, Allegato "B" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti di cui all'art. 239 del D.Lgs. n. 267/00, Allegato "C" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. Di dare atto che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità 2012 come da Allegato "D" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e che non si trova in situazione strutturalmente deficitaria.
5. Di approvare il Conto del Tesoriere comunale ed il Conto degli agenti contabili interni presentati nei termini di legge e parificati dal Responsabile del Servizio Finanziario che sono conservati agli atti del servizio stesso.
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i.>>

Il Presidente del Consiglio dà la parola ai Consiglieri per il dibattito consiliare, i cui punti salienti sono di seguito riportati:

L'Assessore al Bilancio **Franco Luongo** presenta brevemente il punto riportando i vari steps che hanno portato ad oggi, dalla costituzione del nuovo Governo alla fine del 2011 con l'approvazione della Manovra Finanziaria 2011 in poi: l'anno 2012 è stato un anno difficile in particolare per l'introduzione dell'IMU. Questa introduzione anticipata ha portato a difficoltà nell'elaborazione dei Bilanci per le diverse previsioni di entrata effettuate da parte dello Stato e dei Comuni. Il criterio prudenziale osservato da questo Ente si è rivelato positivo: come sostenuto dallo Stato i Comuni avrebbero dovuto incassare di più ma il di più sarebbe stato sottratto dal fondo sperimentale.

I vincoli del patto sono stati molto onerosi, oltre un milione e mezzo, senza poi contare il blocco dei pagamenti per lavori effettuati. Un panorama molto difficile anche per costruire un bilancio poi utilizzabile: però Zola è stata capace, dal 2011, di liberarsi dall'obbligo di utilizzare gli oneri di urbanizzazione sulla parte corrente, anticipando ciò che è norma dal 2013.

Lo stesso Governo, nel 2012, ha proposto di far pagare solo il 50% dell'aliquota di base stabilita dallo Stato sugli immobili perché in situazione di incertezza: anche questo ha imposto un criterio di prudenza senza confidare completamente nelle stime effettuate dallo Stato. Ancora oggi non si ha la certezza di quanto sia il trasferimento dello Stato sull'IMU.

Il 2012 è stato anno particolare anche a causa delle copiose nevicate che hanno comportato una ingente spesa e per il terremoto che ha richiesto analisi, valutazioni sismiche e manutenzioni con altro dispendio di risorse.

L'anno si è concluso col sostanziale mantenimento dei servizi previsti e finanziati per il 2012 anzi con qualche servizio in più in ambito scolastico; con un avanzo consolidato di un milione e passa di euro, insieme ai 30 e passa mila euro obbligati dalla spending review, con economie per più 100 e passa mila euro da destinare all'abbattimento dei mutui per oltre un milione di euro con la previsione di oltre 200mila euro di beneficio sul 2013. Risultato economico di analisi e valutazione dei residui e stralcio tra residui attivi e passivi con un margine di 18.000 euro circa.

L'Ente è chiamato a ragionare sulla cassa. Fondo cassa nel 2012 con oltre 9 milioni e chiusura con oltre 11 milioni: ciò significa che i Comuni devono rispettare il patto di stabilità. Gli obiettivi sono talmente onerosi che costituiscono una manovra finanziaria sostenuta dai cittadini dei Comuni, come sostiene il Presidente dell'ANCI, ma che non può essere ritrasferita a beneficio dei suoi cittadini. Inoltre l'anno scorso le risorse sono state trasferite alla Tesoreria centrale nazionale a dimostrazione questo che le risorse dei Comuni servono allo Stato.

L'avanzo di Zola è di oltre 3 milioni di euro ed è composto da 2milioni e 640mila euro di gestione anno 2012 (parte corrente e parte investimenti), 18000 euro di residui e 388mila euro circa di fondi accantonati negli anni precedenti. Sulla somma di oltre 2milioni di euro che ha costituito l'incassato, Zola ha potuto spendere solo 470mila euro.

Il decreto 33 del 8 aprile dell'anno corrente propone lo sblocco dei fondi delle casse dei Comu-

ni: è stato proprio il Governo europeo a chiedere di pagare le imprese con quei soldi (prima bloccati) per far circolare denaro.

Qualcuno dice che questo Comune fa avanzi ma è lo Stato a chiederli. Si è rispettato il patto con 600mila euro in più rispetto all'obiettivo: ma si deve pensare che fino ad oltre ottobre non si sapeva qual fosse l'importo del contributo regionale e con entrate e pagamenti in dicembre.

L'Assessore auspica che si possano pagare tutti i fornitori perché Zola ha il denaro disponibile.

A livello politico nazionale chi ha avuto la possibilità di cambiare il patto non l'ha fatto.

Nonostante le criticità sono stati valorizzati soprattutto i servizi alla persona con sacrifici negli investimenti e infrastrutture del territorio, anche se sono stati fatti piccoli interventi (vecchia biblioteca, rotonda Comani, scuole di Ponte Ronca, pubblica illuminazione, asfaltature nel 2010, ecc) nei limiti del patto.

Interviene il Cons. **Francesco Lari**, capogruppo Lega Nord, il quale relaziona seguendo il contenuto di un documento che viene allegato quale intercalare 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Interviene il Cons. **Stefano Lelli**, capogruppo Il popolo della libertà, per dichiararsi non entusiasta nel parlare di consuntivo perché per lui poco comprensibile; una mole imponente di atti da stampare, preferisce, invece, parlare del preventivo perché trova che nella relazione ci sia molta più politica con la quale ci si può confrontare. Già due anni fa il PDL aveva segnalato anomalie di bilancio sui residui attivi e passivi e oggi vede, con piacere, l'eliminazione dei residui. Erano stati rilevati crediti di difficile esigibilità e oggi rileva che sono stati cancellati; aveva fatto presente l'accantonamento di un fondo di riserva di 333.000 euro senza alcun consumo e si era chiesto il motivo per cui non fossero stati spesi, tutte segnalazioni fatte e accolte nel consuntivo, compresi gli oneri di urbanizzazione, gli avanzi presunti e la vendita dei cespiti. Prende atto dell'avanzo elevatissimo e ne chiede i motivi e quale sia l'utilizzo: gli pare che siano considerati liberi e dovrebbero essere, invece, destinati agli investimenti. Ha già segnalato che l'interpretazione della normativa degli Enti Locali, artt. 186 e 187, dispone che l'avanzo debba essere destinato agli investimenti e non far da "stampella ad una spesa corrente che fatica a reggersi in piedi", infatti c'è uno squilibrio di un milione di euro per affrontare una spesa corrente che ancora oggi non si gestisce. Gli oneri di urbanizzazione sono stati sovrastimati, le entrate da sponsor valutate in modo ottimistico, idem le previsioni della vendita della farmacia: le uniche entrate indovinate sono quelle sull'IMU e i trasferimenti. Il bilancio ha bisogno di una pulizia radicale dei crediti inesigibili e inesistenti: l'Amministrazione ne trarrebbe giovamento per conoscere meglio il proprio bilancio. I prossimi bilanci non possono prescindere da una severa riduzione della spesa: lo squilibrio della spesa è spaventoso ed è necessaria una politica di contenimento dei costi. L'Amministrazione poteva sfruttare meglio le poche possibilità di investimento previste dal bilancio 2012 e si riserva di valutare la spiegazione fornita dall'Assessore in merito al fatto di non aver potuto spendere quei 655.000 euro in più.

Interviene il Cons. **Massimo Grazia**, gruppo Partito Democratico, il quale si dichiara convinto che il Consuntivo sia molto importante. L'anno trascorso è stato molto difficile tra spending review e IMU, non si sapevano i tempi delle compensazioni. L'Assessore ha motivato bene come mai si chiude con oltre 600000 euro di avanzo perché i soldi della farmacia sono entrati troppo tardi. È devastante il fatto che non si possano pagare i fornitori. Gli uffici hanno lavorato bene ma anche la politica ha lavorato bene, le scelte sono state fatte prudenzialmente.

Risponde al Cons. Lari sul fatto di non aver rischiato: probabilmente se si fosse rischiato e gli introiti non ci fossero stati si avrebbe ora da affrontare un problema più grave e non si potrebbe pagare.

Se si adottano criteri prudenziali occorre attenersi ad essi e non rischiare di fare danni maggiori. Si chiude un consuntivo che lascia il Comune in situazione sana e se si sblocca il patto si potranno pagare i fornitori. Ringrazia tutti i tecnici ma anche i politici perché le scelte operate sono importanti.

Interviene il Cons. **Davide Dall'Omo**, capogruppo Partito Democratico, per sottolineare che l'approvazione del consuntivo è un momento importante perché fotografa il lavoro dell'intera macchina comunale e della squadra politica e si complimenta con tutti coloro che hanno lavorato al Bilancio perché ritiene che, a differenza di quanti rilevano delle perplessità, dietro ci sia un lavoro straordinario e che la preoccupazione vera può essere quella di non riuscire a trasmetterlo ai cittadini: è un elenco di numeri che parla.

Il Cons. Dall'Omo crede che un lavoro di questo tipo non possa passare inosservato: un anno di sacrifici immensi sostenuti dagli Enti Locali: una manovra occulta dello Stato attraverso i Comuni. Zola ha lanciato segni politici inequivocabili quali gli oneri, come detto dal Cons. Lelli con un anno di anticipo rispetto al 2013 perché si conosce bene il contributo degli oneri sulla spesa corrente.

Si guardi anche al contenimento delle spese che di anno in anno è sempre stato portato avanti e bisognerebbe dire ai cittadini dove e su cosa si va a tagliare. Il trend è chiaro, è al ribasso senza creare "traumi" al territorio in termini di servizi. In questa lotta alla spesa corrente che il Comune ha messo in fila ha ascoltato anche i richiami delle minoranze.

Il consuntivo è lungo da stampare, ma da tradurre sul territorio è ancora più complicato.

Si tratta di un lavoro ben fatto si vedano le aliquote IMU prima casa intoccate, l'addizionale IRPEF per cui Zola è alla percentuale più bassa del territorio provinciale: si è cercato di preservare al massimo i cittadini; abbattimento dei mutui non per finanziare la biblioteca ma per liberare risorse. Precisa che per le ciclabili non si tratta di tagli ma di blocchi dei fondi DUP.

Per quanto riguarda i pagamenti è evidente che si è fatto di tutto per pagare ed è evidente che pagare 600000 a fine anno era un rischio troppo alto, perché se qualcosa fosse andato storto oggi non si sarebbe potuto pagare più nessuno. Ora è stato chiesto al Governo di pagare tutti i fornitori prendendo meno rischi possibili. Ritiene la vendita della farmacia un capolavoro della Amministrazione utilizzata come bene strumentale fino all'ultimo secondo.

È necessario guardare i numeri per dire se questa Amministrazione non ha letto bene i tempi e le opportunità rapportate al servizio del territorio. E' necessario raccontare tutto questo ai cittadini. Complimenti per la gestione contabile e amministrativa che diventa sostanza per il territorio e per i cittadini.

Interviene il Cons. **Gabriel Gaibari**, gruppo "Lista Borsari", per precisare -anche per conto del gruppo "Noi per Zola"- alcuni passaggi che non sono in linea con le priorità:

- ritiene che la farmacia sia stata venduta con grave ritardo e ad una cifra bassa, mentre ora qualcuno dice che incassava poco e si è fatto bene a venderla;
- è dispiaciuto per le piste ciclabili: non avendo le entrate dalla Provincia non si sa quando si potrà ricongiungere le piste da Riale a Ponte Ronca;
- i mancati interventi e la diminuzione della spesa sulle scuole.

Ringrazia i tecnici del settore per il lavoro svolto soprattutto in questi tempi quando le risorse sono ristrette e occorre scegliere le priorità giuste.

L'Ass. **Luongo** precisa che alcune cose dette non sono corrette per pura strumentalizzazione politica. Sottolinea che non c'è un milione di euro di buco sulla parte corrente, che chiude -invece- con un avanzo e tutti gli oneri sono stati destinati alla parte investimenti; le aliquote sulla prima casa e sull'IRPEF sono le più basse della Provincia, sono stati mantenuti i servizi, è stato rispettato il patto: nonostante tutto questo gli viene chiesto di prendere dei rischi. L'Assessore precisa che non è qui per rischiare i soldi dei cittadini.

La farmacia fino a che ha reso è stata mantenuta, ma quando le norme sono cambiate, il numero del personale sarebbe mutato e gli utili si sono ridotti si è scelto di venderla e non era scontato riuscire a venderla. Con questa operazione si sono assicurate delle utilità fino all'ultimo, poi è stata venduta nel momento giusto, monetizzata in un momento difficile e si è evitato di mantenere una attività in perdita sul 2013. I pagamenti fatti prima dell'incasso erano sostenuti dalla ragionevole aspettativa di avere quell'incasso. I 650000 euro che non sono persi, avrebbero consentito al massimo di pagare alcune fatture, ma non si possono fare mandati il 24 di dicembre. Sulla gestione dei residui sono stati stralciati sia residui attivi che passivi. Sulla

destinazione dell'avanzo occorre decidere nei prossimi giorni, ma questo Comune ne ha già destinati 200.000 per lo scuolabus, 600.000 per adeguare le aule alle nuove norme di sicurezza previste da una legge Gelmini che però, ora, il Consiglio di Stato ha dichiarato illegittima. Sono stati estinti dei debiti.

Per quanto riguarda le piste ciclabili: i fondi DUP non arriveranno; vi sono altre risorse ma se le norme sul patto non cambiano il Comune sarà bloccato e dovrà fare scelte di priorità.

Il patto di stabilità è stato introdotto dal Ministro Tremonti durante il Governo Berlusconi per privilegiare le banche, blocco che si è aggirato con la certificazione dei crediti che dava guadagno alle banche sugli interessi.

Il bilancio che andremo a fare sarà di 4milioni di euro in meno rispetto quello del 2009.

L'Assessore precisa che si sta trattando di un consuntivo che chiude con un avanzo e politicamente si può discutere sulle priorità, ma è riuscito nella riduzione dei residui, nel mantenimento delle aliquote basse e nel mantenimento dei servizi.

Per quanto concerne l'impiego degli oneri in parte corrente l'Assessore precisa che era la stessa Corte dei Conti a richiederne la corretta destinazione e non solo il Cons. Lelli e lo diceva a tutti i Comuni che erano costretti a fare certe manovre per riuscire a mantenere i servizi.

Per quanto riguarda i pagamenti non eseguiti invita a non fare sciacallaggio politico e sottolinea che con l'eliminazione dei vincoli del patto Zola potrà pagare tutti.

Il Presidente **Giuliani** precisa al Cons. Gaibari che se si fosse venduta la farmacia nel 2009 si sarebbero persi 3milioni di euro in tre anni.

Il Cons. **Lari** dichiara il proprio voto contrario e ritiene che l'Assessore si sia arrampicato sugli specchi nella relazione di questa sera soprattutto sui tempi dei pagamenti: prima dice che era sicuro di introitare l'incasso della farmacia e poi dice che non essendone sicuro non ha proceduto ai pagamenti per quei 650mila euro oltre il patto.

Successivamente il Presidente, assistito dagli scrutatori, mette ai voti per alzata di mano la proposta innanzi riportata.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 17 Consiglieri;

n.12 voti favorevoli

n. 05 voti contrari (Nobile, Pizzi, Lari, Vanelli, Gaibari)

n. 0 astenuti

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Di seguito il Presidente mette ai voti per alzata di mano la proposta di immediata eseguibilità.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti n. 17 Consiglieri;

n.12 voti favorevoli

n. 05 voti contrari (Nobile, Pizzi, Lari, Vanelli, Gaibari)

n. 0 astenuti

LA PROPOSTA E' APPROVATA

Indi, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Mario Giuliani

Il Responsabile Area4 - Servizi Finanziari

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

ZOLA PREDOSA, 24/04/2013

Il Responsabile
F.to Santi Manuela
(sottoscrizione digitale)

Il Responsabile del servizio Finanziario

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

ZOLA PREDOSA, 24/04/2013

Il Responsabile
F.to Santi Manuela
(sottoscrizione digitale)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 38 del 24/04/2013

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Mario Giuliani

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Daniela Olivi

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 30.04.2013 per quindici giorni consecutivi con contestuale comunicazione ai Capigruppo Consiliari.
La registrazione del presente verbale è acquisita al protocollo generale n. 10501 del 26.4.2013.

ZOLA PREDOSA, 26.04.2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Daniela Olivi

Dichiarata immediatamente eseguibile.

Divenuta esecutiva il 10/05/2013 ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

ZOLA PREDOSA, 10/05/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Daniela Olivi

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia ad uso amministrativo

ZOLA PREDOSA 30/04/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Daniela Olivi

Il Segretario generale
Dr.ssa Daniela Olivi

Il Presidente
Mario Giuliani